



Il nuovo Consiglio Direttivo, A. Capelli (Presidente), D. Monolo, G. Alberio, A. Terzi, M. Tettamanti, C. Carzaniga, C. Bassi, E. Speranza (Vicepresidente), E. Vellone

L'inizio di una nuova avventura

Cari soci e amici del GITIC,

bentrovati a pochi giorni dal Congresso Nazionale "Nursing Cuore 2023" durante il quale si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo. Mi sento molto onorata per la fiducia riposta nella mia persona e per la nomina ricevuta: spero di non deludere le aspettative di chi dedica da anni tempo e passione alla nostra associazione.

Sono felice di avere al mio fianco colleghi motivati a perseguire la mission dell'associazione che ha sempre messo al primo posto la formazione e la crescita professionale in ambito cardiovascolare.

In questo numero vi presentiamo le nuove nomine del Consiglio Direttivo e a breve renderemo note quelle del Comitato Scientifico.

Nel ringraziare tutti voi per la sentita partecipazione all'evento, vi ricordiamo che nelle prossime pagine troverete una breve sinossi di ogni sessione svolta e il questionario di gradimento che, con nostro estremo piacere, esprime ampio consenso e offre un interessante spunto di lavoro per le prossime iniziative.

Infine, vi segnaliamo il prossimo evento formativo a "marchio" GITIC in collaborazione con OPI Lecco che si terrà il 10 giugno: "assistenza infermieristica alla persona sottoposta a ventilazione non invasiva". Vi aspettiamo numerosi!

Arrivederci a presto dalla nuova "squadra del cuore"

Anna Capelli

Prospettive e opportunità per la professione

I motori di "Nursing Cuore 2023" si accendono sulla sezione "prospettive e opportunità per la professione infermieristica" dove le moderatrici, Dott.ssa Mauri e la Dott.ssa Alborghetti, accompagnano i relatori e i discendenti in un percorso di analisi del nuovo contratto collettivo nazionale della sanità pubblica (approvato lo scorso novembre), della formazione post base e delle sue prospettive future e, in ultimo, delle molteplici opportunità di carriera dei professionisti sanitari.

Nel primo intervento, il Dott. Laquintana, Direttore DAPS del Fondazione IRCCS Ca'Grande Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, ha illustrato le principali novità del nuovo CCNL tra cui la nuova riorganizzazione delle fasce del personale sanitario, la gestione dei fondi specifici e l'introduzione dell'indennità di specificità infermieristica atta a valorizzare le competenze e attività del personale.

Il Dott. Alberio, Direttore del corso di laurea di infermieristica di UniMi Bicocca, ha evidenziato la necessità di mappare le richieste formative dei professionisti e le offerte formative delle diverse università Italiane in modo da poter uniformare al meglio l'offerta formativa post base.

La Dott.ssa Zoppini, Direttrice DAPS dell'ospedale Niguarda, ha focalizzato il suo intervento sull'importanza di prevedere nuovi percorsi di carriera orizzontali che permettano agli infermieri di occupare posizioni strategiche all'interno delle diverse organizzazioni in modo da gestire e sviluppare funzioni aziendali, processi e dipartimenti.

La sessione è terminata con una tavola rotonda a cui hanno partecipato i precedenti moderatori e relatori, che, attraverso un nutrito confronto, hanno commentato l'attuale scenario di una sanità in forte crisi evidenziandone le cause, tra cui la carenza infermieristica, ipotizzando possibili soluzioni che determineranno un futuro per la nostra professione ricco di prospettive e opportunità.

Le sfide dell'Assistenza alla Persona Assistita in ambito cardiovascolare

La prima relazione ci ha mostrato la stretta correlazione tra diabete mellito e malattia cardiovascolare. Rispetto a un soggetto non affetto, un soggetto con diabete mellito ha un rischio doppio di malattie cardiovascolari (patologia coronarica, ictus ischemico e morte per cause cardio-vascolari), indipendentemente da altri fattori di rischio. Tra le terapie anti-diabetiche gli Inibitori di SGLT-2 (antagonisti del cotrasportatore sodio-glucosio 2) secondo le raccomandazioni ESC2019 dovrebbero essere presi in considerazione come prima scelta per i loro effetti positivi nello scompenso. Anche cuore e rene sono strettamente collegati tra loro (seconda relazione), ovvero quando si sviluppa sia in modo acuto che cronico un'insufficienza cardiaca questa può determinare rispettivamente un danno renale acuto o cronico.

L'utilizzo di terapie RAASI (ace inibitori e sartanici) e SGLT-2 si sono dimostrati utili in molti aspetti delle sindromi cardiorenali e il loro uso è altamente raccomandato dalle linee guida. Nella terza relazione si è trattato un argomento poco noto ma emergente dalle ultime linee guida ESC 2022: come attuare un efficace monitoraggio cardiologico nel paziente oncologico. La presa in carico avviene prima dell'inizio della chemioterapia che, per la sua cardiotoxicità, ha diversi effetti negativi sull'apparato cardiovascolare. È emerso inoltre come i principali fattori di tipo comportamentale, per es. fumo, obesità, alcool, possono favorire l'insorgenza sia di tumori che di cardiopatie.

La sessione si chiude con l'ultima relazione che sottolinea l'importanza della telemedicina all'interno del percorso di cura in ambito cardiovascolare e il ruolo dell'infermiere case manager che, grazie alle sue competenze cliniche e manageriali, facilita la presa in carico dell'assistito e la risposta ai suoi bisogni di salute. In particolare, attraverso la teleassistenza, è in grado di interagire con il paziente e caregiver per mezzo di videochiamata e condividere dati a distanza come i parametri vitali e garantire supporto educativo in merito a stile di vita e terapie.

Dalla cardiologia mininvasiva alla cardiocirurgia interventistica

Il terzo simposio del Congresso nazionale GITIC "NursingCuore" ha aperto l'ultima giornata di lavori e ha visto trattare il tema della patologia valvolare; quali chance terapeutiche? Quale l'opzione migliore da offrire alla persona? Con quale grado di interventismo? Domande alle quali i relatori hanno risposto confrontandosi tra approccio endovascolare, cardiocirurgico mininvasivo e robotico. La chiave interpretativa circa il complesso processo di decision making, abbiamo colto risiedere nel lavoro multidisciplinare dell'heart team, sede di confronto tra professionisti e ambito privilegiato nel quale far emergere preferenze e dubbi dell'assistito. La seconda parte del simposio si è orientata al post intervento, chiarendo come la gestione ottimale della ferita, e la ripresa precoce del movimento, siano requisiti essenziali per garantire all'assistito una guarigione più rapida e duratura a chiusura del percorso interventista.



Congresso Nazionale Nursing Cuore 2023.

Il delirium nel percorso di clinico assistenziale del malato in ospedale

L'ultimo simposio del congresso ha voluto prendere in considerazione uno dei temi trasversali più presenti e più sottovalutati all'interno del mondo infermieristico: il delirium

Con 4 passi nel delirium abbiamo voluto inizialmente fornire una definizione ben chiara di cosa sia il delirium, la sua eziologia e la sua prevalenza statistica all'interno dell'ambito ospedaliero.

In seconda battuta abbiamo ripercorso l'iter di una persona assistita che si affaccia al pronto soccorso e necessita di assistenza sanitaria. Abbiamo insieme svolto un "triage" del delirium. Molto spesso di difficile identificazione e soprattutto con rischi di complicanze elevate a livello di mortalità al momento della dimissione se misconosciuto da operatori sanitari e caregivers.

Nella terza relazione il focus si è spostato all'area intensiva dove l'incidenza del delirium è maggiore a causa di fattori predisponenti e catalizzatori come il ricorso alla terapia farmacologica, ambienti volati all'intensività di cure e meno alla umanizzazione della persona assistita.

Risultano molto importanti qui gli interventi infermieristici volati alla salvaguardia del rapporto umano con il paziente e con tutto il suo nucleo familiare. È stato fornito uno spunto interessante anche di come le persone durante i follow up infermieristici post ricovero descrivono il loro vissuto all'interno delle unità di cure intensive.

Per concludere il nostro viaggio alla scoperta del delirium ospedaliero abbiamo analizzato come riconoscere, gestire e trattare il delirium nei reparti di degenza ordinaria. Molto spesso nella fase di trasferimento verso aree di cura a minor intensità si sottovaluta l'insorgenza di delirium.

In tutti le relazioni si è dato grande importanza alla figura infermieristica che con la continua valutazione mediante scale dedicate al delirium possono prevenire e riconoscere episodi di delirium siano essi iper o ipocinetici. Molte sono state le domande e gli spunti offerti da questo simposio tenuto da infermieri per infermieri



Il 12 maggio 1820 è nata Florence Nightingale, fondatrice delle Scienze infermieristiche moderne. L'ICN e i vari Ordini Nazionali Infermieristici ricordano questa data celebrando in tutto il mondo la Giornata internazionale dell'Infermiere; il 12 maggio è così diventato l'occasione per far sì che la professione infermieristica "parli un po' di sé" con i ricoverati negli ospedali, con gli utenti dei servizi territoriali, con gli anziani, con gli altri professionisti della sanità, con i giovani che devono scegliere un lavoro, con tutti coloro – insomma – che nel corso della propria vita hanno incontrato o incontreranno "un infermiere.

"Pensate a quanto siano rare 'completezza' o 'integrità' di mente e corpo. Se ogni uomo trova che godere di buona salute sia un obiettivo impegnativo, pensate a quanto sia difficile per un'infermiera essergli d'aiuto nel raggiungerlo, visto che deve in un certo senso, entrare 'nella pelle' di ognuno dei suoi pazienti per conoscere non solo ciò che vuole, ma anche ciò di cui ha bisogno per mantenersi in vita e recuperare la salute. Lei è, in via temporanea, la coscienza dell'incosciente, l'amore per la vita del suicida, la gamba dell'amputato, gli occhi di chi è appena diventato cieco, il mezzo di locomozione per l'infante, conoscenza e fiducia in sé stessa per la giovane madre, la voce per coloro che sono troppo deboli o introversi per parlare, e così via".



10 GIUGNO

Dalle 9 alle 13.30



SAVE THE DATE

ASSISTENZA INFERMIERISTICA
ALLA PERSONA SOTTOPOSTA A
VENTILAZIONE NON INVASIVA

In collaborazione con GITIC

Sala Conferenze
Banca Popolare di Sondrio
Via Amendola - angolo Via Previati
LECCO



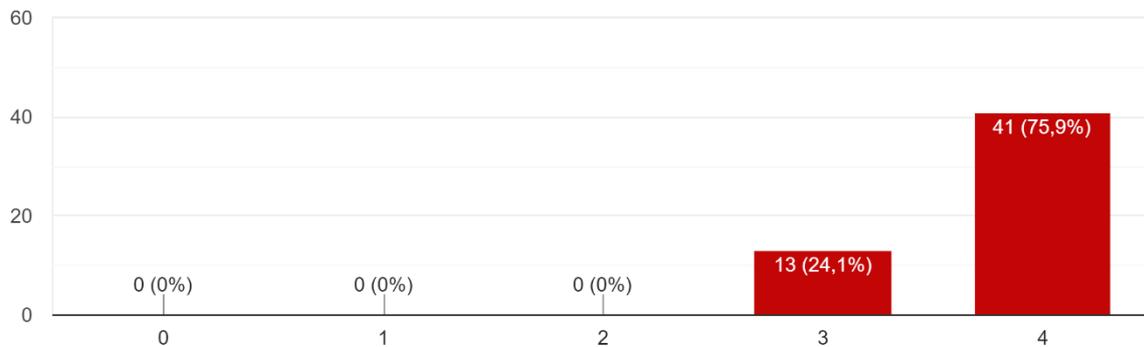
Questionario di gradimento

Congresso Nazionale GITIC NURSING CUORE 2023

31/03 e 01/04 2023

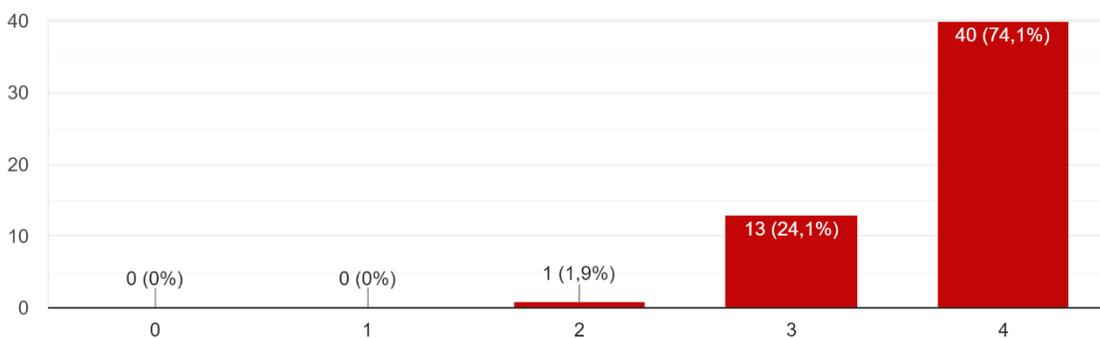
A.1 - Qual è stato, globalmente, il livello di gradimento dell'iniziativa formativa?

54 risposte



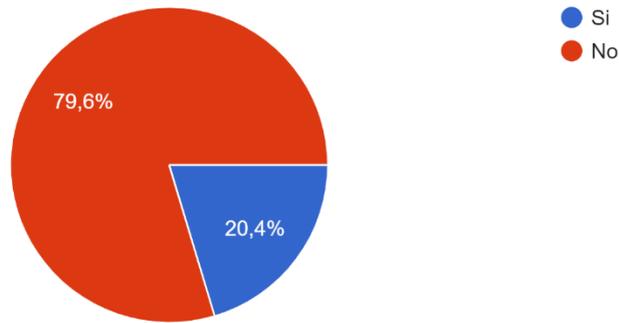
A.2 - Ritiene che sia stato raggiunto l'obiettivo formativo dell'iniziativa formativa ?

54 risposte



A.3 - Rispetto agli argomenti trattati nell'ambito dell'iniziativa formativa, ha ulteriori esigenze formative?

54 risposte



Elettrofisiologia e farmaci in urgenza

Farmaci

Più approfondimenti su nozioni base che sono sempre utili

Approfondimento dei temi trattati

Gestione dello stress degli operatori sanitari

Come evitare gli accessi impropri in ospedale per riacutizzazione di scompenso o mancata aderenza terapeutica? Creare protocolli di dimissione e presa in carico territoriale? Potenziare e creare teams multidisciplinari territoriali?

Terapia farmacologica, trattamento ferite chirurgiche, ecc

Argomenti elettrofisiologia, aritmie cardiache gestione infermiere

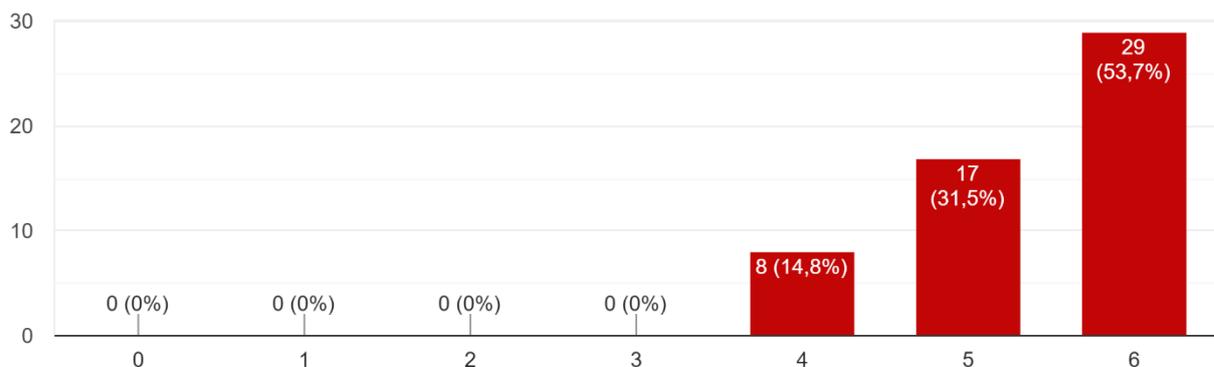
Approfondire concetti su Contropulsatore e Ecmo

Aggiornamento continuo

Elettrofisiologia

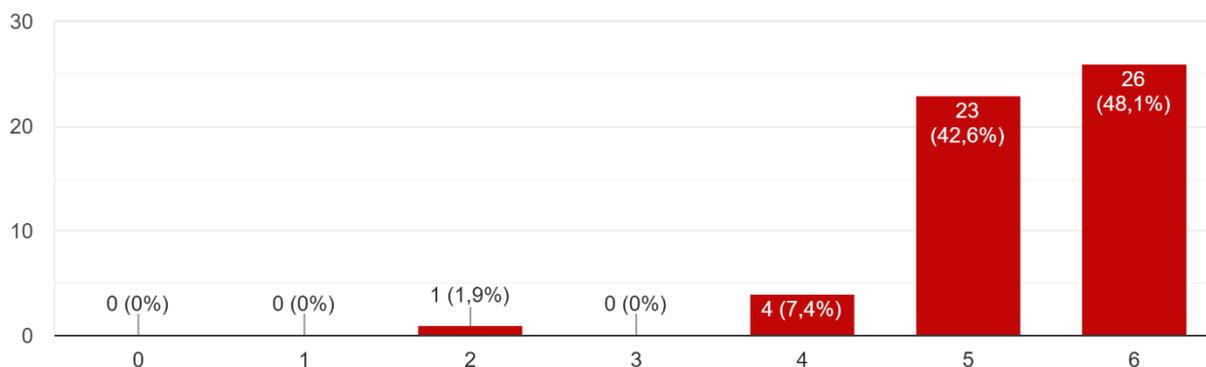
C.1 - Ritiene che i contenuti acquisiti durante questa iniziativa formativa le saranno utili nello svolgimento del suo lavoro?

54 risposte



C.2 - La metodologia didattica dell'iniziativa formativa è stata adeguata ai contenuti?

54 risposte



Che cosa aggiungerebbe nei contenuti di questa iniziativa formativa? 10 risposte

Nulla

Maggiori casi clinici

Più nozioni di base anche se banali ma che l'infermiere non trova in università e impara sul campo, avere un momento teorico in merito, che esula dallo studio personale che ognuno fa, sarebbe di grande valore alcuni argomenti di approfondimento per le relazioni infermieristiche che per poco tempo non hanno potuto essere a mio parere complete

Il paziente sottoposto a trapianto cardiaco o LVAD: aspetti psicologici e presa in carico globale

Slide e piccoli richiami di anatomia a disposizione dei discenti

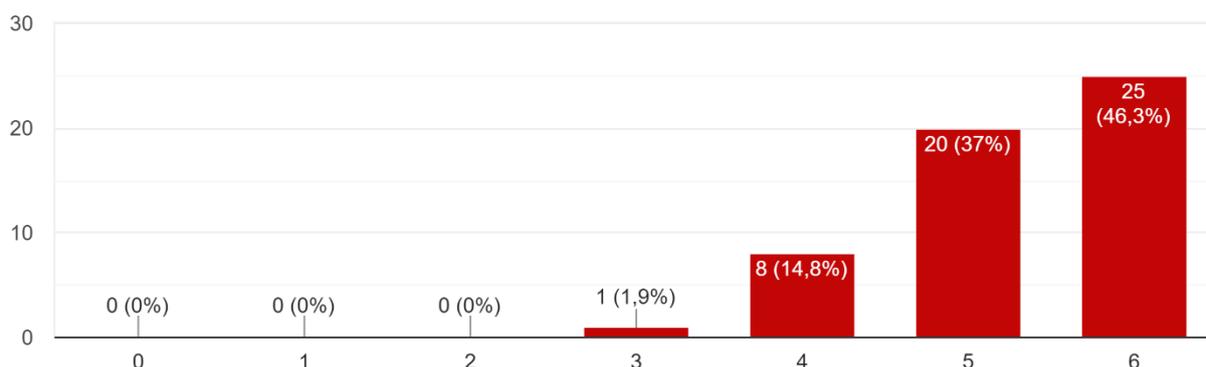
Argomenti legati all'assistenza in ambito cardiologico

Più spazio per le domande da parte dei partecipanti

Approfondimenti

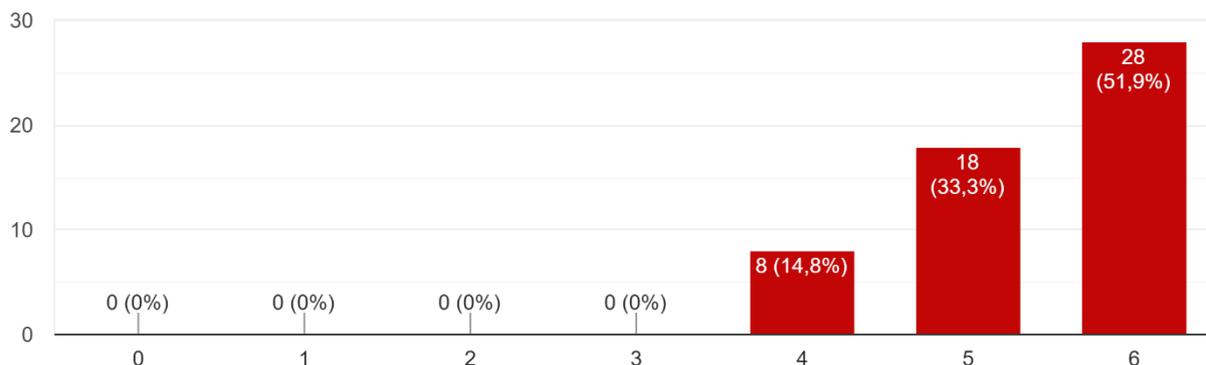
D 1 - La durata complessiva dell'iniziativa formativa è adeguata?

54 risposte



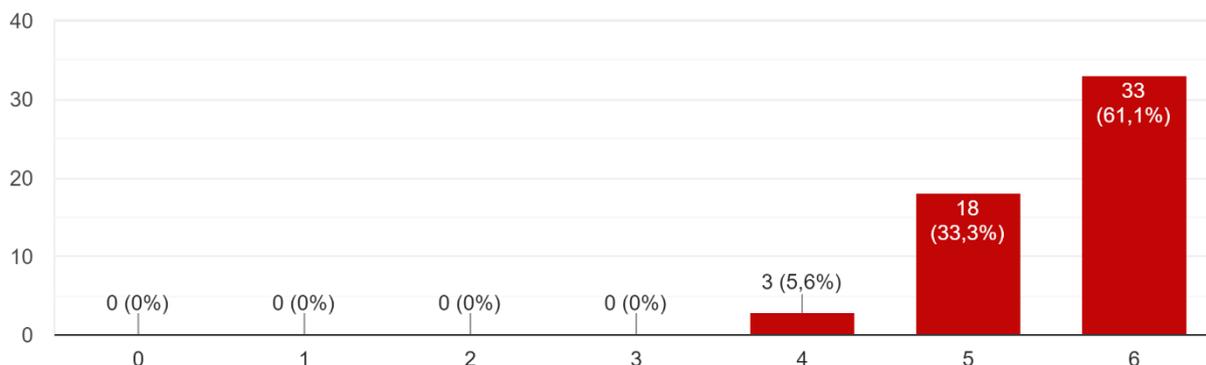
D 2 - Giudica adeguati la struttura ospitante, le attrezzature ed i servizi offerti?

54 risposte



F.1 - Come giudica nel suo complesso l'iniziativa formativa?

54 risposte



Può sintetizzare almeno due aspetti positivi e due critici/negativi che a Suo avviso si sono evidenziati durante il Congresso? 17 risposte

Docenti di alto livello e tempi rispettati

Più infermieri meno medici

Invitati molto bravi, complimenti Organizzazione ottima

Grande competenza e chiarezza

Pochi crediti ecm

+ Location facilmente raggiungibile e disponibile di ampio parcheggio, relatori molto competenti - poco confronto tra le varie realtà lavorative

Più professioni e divisione ben svolta tra argomenti. Date come scontate alcune conoscenze base che sarebbe bello approfondire.

Aspetti positivi: relazioni molto interessanti, esposte in modo accattivante e relatori estremamente competenti. Aspetti negativi: in alcuni casi solo mezz'ora di tempo per esporre alcuni macro argomenti era

esigua. Inoltre mi sarebbe piaciuto che venissero usate anche altre metodiche di esposizione oltre a quella frontale. Sarebbe stato funzionale ed educativo anche l'utilizzo di video e di casi clinici (usati in una sola presentazione)

Giornata di confronto

Competenza, padronanza del tema da parte dei relatori. Location gradevole

Pos: chiarezza espositiva e domande scritte su fogli prestampati. Neg: troppo lunga e dispersiva la "tavola rotonda" della 1° giornata

Attualità argomenti, competenza

POSITIVI: sessioni puramente o prettamente infermieristiche (spesso ai convegni dedicati anche agli infermieri, di fatto ci sono sessioni molto tecniche e chiare solo ai medici); estrema gentilezza e disponibilità da parte dei membri dell'associazione. NEGATIVI: cambiare modalità per fare le domande
Concetti concisi ed eloquio fluido adeguato a tutti

Positivi: argomenti trattati, presenza di sessione interamente infermieristica. Negativi: molte slide poco visibili dalla distanza per via della poca luminosità dell'ambiente

spendibilità immediata delle informazioni ricevute in ambito lavorativo, assoluta chiarezza espositiva da parte dei docenti

Argomenti trattati di grande utilità per arricchire le conoscenze ed esposizioni dei relatori ottime.

Suggerimenti per ulteriori iniziative formative 12 risposte

Siete già bravi così complimenti

Concentrare il tutto sul L'infermiere

L'unico aspetto negativo è che erano poco leggibili le slide.

Momenti di formazione "base"

Sarebbe interessante approfondire anche altre procedure svolte in emodinamica oltre alla TAVI (PTCA, chiusura DIV, PFO, auricola ecc)

approfondimento di alcuni temi proposti

Educazione sanitaria nella prevenzione di malattie cardiovascolari

Per ora nessuno.

Prendere spunto dalle patologie per intraprendere altri scenari di trattamento

Approfondire aspetti assistenziali emergenti o nuove metodiche assistenziali

Incrementare corsi per lettura e interpretazione del tracciato elettrocardiografico e BLS sia per infermieri che per Oss.